GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 | ROMA — SABATO 3 OTTOBRE | NUM. 231

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro*:

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 14 settembre 1891:

A commendatore:

Gori comm. Augusto, R. avvocato erariale distrettuale di 2ª classe nelle avvocature erariali, collocato a riposo a sua domanda per motivi di salute.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 16 settembre 1891:

A cavaliere:

Landi cav. Michele, maggiore di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Samaritani cav. Ferdinando, id.

Daccò cav. Antonio, id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato di Grazia e Giustizia e Culti:

Con decreti dell'11 settembre 1891:

A gran cordone:

Bonasi comm. Francesco, presidente di sezione della Corte di cassazione di Firenze, collocato a riposo a sua domanda.

A cavaliere:

Cesi Tommaso, giudice di Tribunale, collocato a riposo a sua domanda.

Carli Giuseppe, già pretore del 2º mandamento di Vicenza, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri:

Con decreto del 13 settembre 1891:

A cavaliere:

Marcopulo Dionigi.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 16 e 21 settembre 1891:

A cavaliere:

Moliterni Nicola, capitano contabile in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Moschetti Ignazio, ragioniere geometra principale di 1ª classe del genio militare, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto del 17 settembre 1891:

A cavaliere:

Del Grande Beniamino, verificatore di 4ª classe nell'Amministrazione metrica e del saggio, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. il Re, *in udienza dell'11 settembre 1891, del Ministro dell'Istruzione Pubblica, sul Decreto che approva lo Statuto, il Regolamento ed il Ruolo del personale del R. Istituto di Belle Arti di Napoli.*

SIRE!

Da molto tempo è richiesta una riforma generale delle Accademie di belle arti, la quale, in mezzo al conflitto delle opinioni diverse, presenta non lievi difficoltà. Mentre però a questa riforma si attende per poter formulare un disegno di legge, appar necessario, prima che il nuovo anno scolastico incominci, introdurre alcune modificazioni nello Statuto, nel Regolamento e nel Ruolo dell'Istituto di belle arti di Napoli. Esso ha, così pel numero dei suoi alunni, come per le sue artistiche tradizioni, una grande importanza.

Lo scopo di queste modificazioni e quindi del Decreto che io mi onoro di sottoporre alla Sanzione della Maestà Vostra è innanzi tutto di dare una maggiore autorità alla Presidenza, cui spetta l'indirizzo generale dell'Istituto, ed una maggiore unità alle Scuole di pittura, affidando questi due uffici a due artisti illustri che resero e renderanno segnalati servigi all'arte italiana.

Un altro scopo che io mi propongo di raggiungere si è una maggiore semplificazione ed economia, unita alla introduzione graduale di giovani forze, che diano nuovo vigore all'insegnamento.

L'economia che si ottiene sull'ammontare del ruolo finora vigente è assai tenue, non oltrepassando le lire 4500. Ma bisogna tener conto d'una economia anche maggiore, per assegni straordinari, che ora vengono a cessare, e che erano pagati sul relativo capitolo del bilancio.

Questa riforma, come ho già detto, non è ancora definitiva. Resta soprattutto a riorganizzare ancora l'insegnamento dell'Architettura. La Scuola presente si può dir provvisoria. Già il mio predecessore, secondando i voti più volte ripetuti in Parlamento, presentava un disegno di legge, ed ordinava che non si facessero più nuove iscrizioni nelle Scuole di architettura esistenti presso gli Istituti di belle arti in Napoli, Roma e Firenze.

In questo modo venne di fatto già soppresso il primo anno di corso, ed il secondo resterà soppresso nel prossimo anno scolastico. Tutto ciò rende sempre più necessaria una legge per le Scuole di Architettura la quale riformerà anche la Scuola di Napoli, che perciò rimane, come le altre, solamente per coloro che in essa cominciarono e non finirono ancora gli studi.

Queste sono le ragioni per le quali io sottopongo alla firma della M. V. il presente Decreto.

Il Numero 568 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto lo statuto organico dell'Istituto di belle arti di Napoli, approvato col Nostro Decreto del 9 novembre 1885, n. 3543 (Serie 3ª);

Visto il ruolo normale dell'Istituto medesimo, approvato col suddetto Nostro Decreto e modificato con l'altro del 27 novembre 1887, n. 5162 (Serie 3ª);

Udito il parere della Commissione permanente di belle arti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvati per l'Istituto di belle arti di Napoli, lo statuto, il regolamento ed il ruolo del personale, annessi al presente Decreto e firmati, d'ordine Nostro, dal predetto Nostro Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 settembre 1891.

UMBERTO.

P. VILLARI.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

STATUTO
del Regio Istituto di Belle Arti in Napoli

Art. 1.

L'Istituto di belle arti di Napoli si divide in due sezioni. La prima comprende lo studio delle arti maggiori: Pittura, Scultura, Architettura. La seconda le scuole di disegno e di applicazione pratica per le arti minori.

Le scuole di applicazione sono coordinate con le officine del Museo artistico-industriale, in quanto, gli alunni di quelle e gli alunni di questo abbiano a giovarsi reciprocamente delle due istituzioni.

Art. 2.

L'Istituto ha un Presidente, un Consiglio composto dai professori della prima sezione, un Direttore delle scuole di pittura, di figura e d'ornamentazione e l'altro personale stabilito dal ruolo organico.

Il Presidente dell'Istituto è nominato dal Ministro per un quinquennio e può essere confermato.

Art. 3.

L'insegnamento è dato nell'Istituto da professori titolari ed incaricati.

I titolari sono nominati dal Re sopra concorso.

Gli incaricati sono nominati anno per anno dal Ministro su proposta del Presidente, sentito il Direttore delle scuole di pittura ed il Consiglio.

Art. 4.

Il Presidente dell'Istituto presiede anche le tornate del Consiglio. In mancanza di lui il Consiglio sarà presieduto dal Direttore delle scuole di pittura.

Art. 5.

Per la nomina dei professori titolari potrà derogarsi dal concorso quando si tratti di persona venuta in chiara fama di singolare perizia nella materia dell'insegnamento al quale dovrebbe destinarsi.

In questi casi sarà sentita la Commissione permanente di belle arti.

Art. 6.

I concorsi per la nomina dei titolari si terranno o nell'Istituto o in Roma presso il Ministero di Pubblica Istruzione, e saranno indetti per titoli, e, per esame, nel solo caso che sia riconosciuto necessario dalla Commissione giudicatrice.

La Commissione si comporrà di cinque membri nominati dal Ministro.

Art. 7.

Per l'ammissione degli alunni si richiede:

1° domanda al Presidente;

2° atto di nascita comprovante l'età non minore di anni dodici;

3° attestazione di buona condotta;

4° licenza delle classi elementari, o esame equipollente da superarsi nell'Istituto innanzi ad apposita Commissione.

Art. 8.

I giovani che intendono iscriversi come alunni sono obbligati al pagamento di una retribuzione scolastica annua di lire trenta.

Ne saranno dispensati coloro che, oltre alla accertata povertà, su-

pereranno con molta lode gli esami di ammissione o riporteranno in quelli di promozione un attestato di diligenza e profitto segnalati.

Le ammissioni hanno luogo il primo mese dell'anno scolastico.

In soli casi eccezionali il Presidente ha facoltà di derogare da tali disposizioni.

Art. 9.

L'anno scolastico comincia col primo ottobre e si chiude col 15 luglio.

Art. 10.

I premi da conferirsi agli alunni meritevoli consisteranno in medaglie, menzioni onorevoli ed in danaro, e saranno conferiti al termine dell'anno scolastico dal Consiglio dei professori.

I professori insegnanti non daranno il loro voto nel giudicare i lavori degli alunni delle proprie scuole.

Art. 11.

Le pene disciplinari sono:

1° ammonizione;

2° avviso ai parenti;

3° interdizione temporanea dalle Scuole;

4° espulsione;

Le prime due si infliggono dal Presidente, la terza dal Presidente sentito il Consiglio, la quarta dal Ministro.

Art. 12.

Le norme per l'applicazione di questo Statuto sono determinate dall'annesso Regolamento.

Disposizioni transitorie.

Art. 13.

Per la Scuola di architettura restano ferme le disposizioni presentemente in vigore, fino a che non sarà provveduto al suo definitivo ordinamento.

Art. 14.

All'obbligo del concorso per la nomina dei professori di cui all'art. 3 potrà esser derogato nel dare esecuzione la prima volta al presente Statuto ed al ruolo che vi è annesso.

Addì 11 settembre 1891.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della pubblica istruzione

P. VILLARI.

REGOLAMENTO *del R. Istituto di belle arti in Napoli.*

CAPO 1°.

Scuole della 1ª Sezione.

Art. 1.

La prima sezione comprende le Scuole di:

Pittura

a) figura;

b) paese ed animali;

Scultura

Architettura.

La scuola di pittura di figura, oltre del professore titolare avrà un professore dirigente la scuola stessa e quella di pittura ornamentale.

Art. 2.

Gli alunni pittori e scultori compiono i loro esercizi di studio dal vero e dal modello vivo, attendendo anche alle le lezioni di prospettiva e di anatomia.

Art. 3.

La durata di questi studi sarà, di regola, di 4 anni.

Il presidente, sentito il Direttore della Scuola di pittura ed i professori della 1ª sezione, ha facoltà di abbreviare o prolungare la durata del tirocinio scolastico, a seconda della maggiore o minore disposizione degli alunni.

Art. 4.

Agli insegnamenti della 1ª sezione è aggiunta una classe speciale di incisione ad acqua forte, che verrà affidata ad uno dei professori di pittura della 1ª sezione.

CAPO 2°.

Scuola del nudo.

Art. 5.

A questa Scuola che sarà aperta di sera nell'inverno e di mattina nell'estate intervengono gli alunni pittori e scultori della 1ª Sezione e quanti altri saranno riconosciuti artisti.

Il buon andamento di essa è affidata a' professori a ciò delegati dal presidente.

CAPO 3°.

Scuole della 2ª Sezione.

Art. 6.

La 2ª Sezione comprende le scuole elementari, le quali mirano ad un duplice scopo:

1° istruire i giovani all'arte del disegno, ossia dar loro quella preparazione che è necessaria per dedicarsi, secondo la individuale disposizione, allo studio delle arti maggiori;

2° fornire ai giovani, non chiamati per natura a divenire propriamente artisti, quel tanto di istruzione nel disegno che basti per avviarli nell'esercizio di un arte professionale od industriale, come per esempio, pittura e scultura ornamentale, oreficeria, ecc.]

A tal fine gli alunni di questa 2ª Sezione potranno essere ammessi nell'officine del Museo artistico-industriale per esercitarsi in quelle applicazioni che non trovano il loro svolgimento nelle Scuole dello Istituto.

Per contrario, i giovani del Museo predetto, riconosciuti idonei saranno ricevuti nell'Istituto a completare gli studi d'arte.

Art. 7.

La suddetta 2ª sezione dell'Istituto si divide in tre classi, oltre ad una Scuola di preparazione, il cui tirocinio dura, ordinariamente un anno.

Art. 8.

La scuola di preparazione comprende lo studio del disegno lineare a mano libera e geometrico e quello di figura e d'ornato fatto da modelli disegnati.

Art. 9.

La prima classe della 2ª sezione comprende il disegno di figura (estremità) e d'ornato da modelli in bassorilievo o da frammenti architettonici in gesso, e può durare due anni.

Art. 10.

Nella seconda classe della 2ª sezione si insegna il disegno da modelli in rilievo di grandi frammenti di figura e d'ornato, formati in gesso dal vero e dall'antico, o gli elementi di prospettiva, e vi si può rimanere per due anni.

Alla fine di questo corso, ottenendone l'approvazione, l'alunno, a sua richiesta, può essere ricevuto a far pratica nella scuola di pittura ornamentale e nelle officine del Museo artistico-industriale.

Art. 11.

Nella terza classe della 2ª sezione si studia il disegno ed il modellato in creta da originali in gesso, da statue nude e pieghеggiate, e da grandi frammenti ornamentali e architettonici, fiori, piante dal vero, e tutto quanto altro può servire alla ornamentazione si in rilievo che dipinta, proseguendosi benanche lo studio della prospettiva.

Gli alunni rimarranno ad esercitarsi in questa classe il tempo che sarà ritenuto necessario ordinariamente stabilito a tre anni.

Art. 12.

Gli allievi dell'Istituto sono obbligati a frequentare la Scuola di storia delle belle arti e di nozioni archeologiche; nella quale scuola verranno dettati due corsi distinti, uno per la prima ed un altro per la seconda sezione.

CAPO IV.

Premiazione.

Art. 13.

La distribuzione dei premi verrà fatta in solenne adunanza nel giorno 20 del mese di settembre.

In tale occasione verrà letta una relazione esplicativa degli studi fatti nel corso dell'anno.

CAPO V.

Raccolte di opere d'arte moderne.

Art. 14.

Verrà riunita nell'Istituto una raccolta di opere d'arte moderna, formata dalle diverse produzioni esistenti nell'Istituto stesso, da altre opere sparse ora in diversi pubblici palazzi, e da quelle, finalmente, che verranno offerte dai loro autori o da altre persone od enti che ne faranno dono all'Istituto.

La raccolta verrà messa sotto la dipendenza del Direttore delle Scuole di pittura (figura ed ornamentazione) che curerà la scelta delle opere ed il loro collocamento.

Alla conservazione degli oggetti ed al buon andamento del servizio veglierà l'Ispettore dell'Istituto.

CAPO VI.

Consiglio.

Art. 15.

Il Consiglio si compone dei professori dell'Istituto giusta l'art. 2 dello Statuto.

Art. 16.

Sono di competenza del Consiglio:

1. L'esame del merito di quegli alunni che godono pensioni di provincie e comuni;

2. Le informazioni da darsi pe' pensionati delle provincie e comuni stessi;

3. Gli attestati di profitto da rilasciarsi ai giovani che intendono di ottenere un sussidio comunale o provinciale. In questi casi potrà richiedersi anche un esperimento per accertarsi del merito dei postulanti.

Art. 17.

Il presidente ha facoltà di aggregare al Consiglio, nelle decisioni delle esercitazioni annuali, i professori onorari dell'Istituto, ed in casi eccezionali anche qualche artista di merito universalmente riconosciuto, che sia estraneo all'Istituto.

CAPO VII.

Presidente, Ispettore, Segretario ecc.

Art. 18.

Il presidente sopraintende a tutto l'Istituto, ne è il capo esecutivo ed il moderatore. Corrisponde ufficialmente col Ministero e colle altre autorità. Firma gli atti che emanano dall'Istituto. Presiede le tornate del Consiglio. Compila al principio di ogni anno il bilancio preventivo per le spese dell'Istituto, tenendo presente quello degli anni precedenti, fissando le somme da erogarsi pe' premi, di cui all'art. 10 dello statuto. Queste somme non potranno oltrepassare le duemila lire.

Fissato il bilancio dal presidente, questi rimane responsabile della esecuzione, ed in qualunque caso d'inversione di vari articoli sarà necessaria l'approvazione del Ministero, obbligatoria del pari per qualunque spesa straordinaria.

Vigila sulla osservanza del regolamento.

Art. 19.

L'ispettore è alla immediata dipendenza del presidente e lo coadiuva nell'andamento amministrativo ed artistico dell'Istituto, ed ha pure l'incarico di ispettore conservatore della Raccolta di opere di arte moderna.

Art. 20.

Il segretario trasmette ed eseguisce gli ordini del presidente e del Consiglio.

Assiste alle tornate del Consiglio stesso, compila i processi verbali ed eseguisce le deliberazioni prese.

Controfirma gli atti che emanano dall'Istituto.

Tiene i registri d'iscrizione e di esame degli alunni.

Ha in consegna i sigilli, ecc.

Art. 21.

L'economo riscuote ed ha in deposito il denaro dell'Istituto ed eseguisce i pagamenti secondo le disposizioni del presidente, in vista di regolari ordini a norma del bilancio preventivo.

Giustifica le spese in conformità ai sistemi e ai regolamenti generali di contabilità.

Cura per mezzo del custode consegnatario la conservazione del locale del materiale dell'Istituto e forma un esatto inventario di tutto quanto a questo appartiene.

Art. 22.

Il custode consegnatario ha la responsabilità di tutta la suppellettile artistica e dei mobili a lui affidati, e ne risponde verso i suoi superiori.

Egli ha l'abitazione nel locale dell'Istituto.

CAPO VIII.

Corpo insegnante

Art. 23.

I professori adempiono, ciascuno per la sua parte, ai doveri dell'insegnamento, uniformandosi ai programmi.

CAPO IX.

Disposizioni generali.

Art. 24.

L'orario delle scuole, il programma degli studi da svolgersi nel corso dell'anno, verranno stabiliti, prima dell'apertura delle scuole, dal presidente d'accordo col direttore delle scuole di pittura, figura ed ornamentazione sentiti gl' insegnanti.

Art. 25.

I professori e gl' impiegati che abbiano bisogno di qualche congedo dovranno farne domanda al presidente, il quale ha facoltà d'accordare fino a dieci giorni di permesso in tutto il corso d'un anno.

Per un tempo più lungo o per un secondo permesso nell'anno medesimo è necessario l'ordine del Ministero.

Disposizioni transitorie.

Il presente regolamento andrà in vigore col giorno 1° ottobre 1891, restando aboliti tutti gli altri regolamenti precedenti in ogni parte che è contraria alle presenti disposizioni.

Nell'attuazione di questo regolamento gli alunni che già appartengono all'Istituto saranno sottoposti ad un esperimento per determinare a quali classi debbono appartenere.

A dì 11 settembre 1891.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro della Pubblica Istruzione
P. VILLARI.

RUOLO ORGANICO
del personale del R. Istituto di Belle Arti di Napoli

Presidente (indennità)	L.	500
Direttore delle Scuole di pittura, di figura e d'ornamentazione e della raccolta di opere d'arte moderna	»	3,500
Professore di pittura (figura)	»	3,000
Professore di pittura (paese ed animali)	»	3,000
Professore di scultura	»	3,000
Professore di pittura ornamentale	»	2,500
Professore di disegno dalle statue	»	2,500
Professore di disegno dai frammenti dal gesso	»	1,800
Professore di disegno degli elementi di figura ed ornato dal gesso	»	1,500
Professore di disegno dalle stampe (figura ed ornato)	»	1,800
Professore di modellato (figura ed ornato)	»	2,500
Professore di prospettiva	»	1,500
Professore di storia delle belle arti e nozioni di archeologia	»	1,500
Incaricato del disegno dalle stampe	»	1,000
Incaricato di disegno geometrico lineare	»	1,200
Incaricato di anatomia	»	1,200

Scuola di architettura.

Professore di architettura	L. 3,000
Professore di chimica generale e docimastica, mineralogia e geologia	» 1,500
Incaricato di disegno architettonico	» 1,300
Incaricato di geometria descrittiva, teoria delle ombre e e sterotomia	» 2,000
Incaricato di meccanica teorica ed applicata	» 1,800
Incaricato di costruzioni ed architettura tecnica	» 1,500
Incaricato di nozioni legali e fisica tecnologica	» 1,500
Incaricato di geometria pratica e topografia	» 1,500

Ispettorato e segreteria.

Ispettore e conservatore della raccolta d'opere d'arte	L. 2,200
Segretario	» 2,700
Economo	» 2,600
1° Ufficiale di scrittura	» 1,600
2° Ufficiale id.	» 1,400
3° Ufficiale id.	» 1,300

Personale inserviente.

Custode consegnatario (con alloggio)	L. 1,300
Usciere	» 1,200
Quattro custodi a lire 1000 ciascuno	» 4,000
Cinque sotto custodi a lire 800 ciascuno	» 4,000
Quattro inservienti a lire 750 ciascuno	» 3,000
Portinaio (con alloggio)	» 700
Totale	L. 72,100

Addì 11 settembre 1891.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro della Pubblica Istruzione
P. VILLARI.

Il N. **CCCXXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 23 dicembre 1890, del Consiglio comunale di Argenta, con la quale si è stabilito di applicare nel 1891 la tassa di famiglia col massimo di lire 200, eccedente il limite normale fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 22 giugno 1891, della Giunta Provinciale Amministrativa di Ferrara, che approva quella succitata del Comune di Argenta;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 2, del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al Comune di Argenta di applicare nel 1891, la tassa di famiglia col massimo di lire duecento (L. 200).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 settembre 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il N. **CCCXXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 7 novembre 1890 e 5 maggio 1891 del Consiglio comunale di Iglesias, con le quali si è stabilito di applicare pel triennio 1891-93 la tassa di famiglia col massimo di lire 150 e di ripartire la tassa medesima tra 20 classi di contribuenti;

Veduta la deliberazione 3 aprile 1891, della Giunta Provinciale Amministrativa di Cagliari, che approva il provvedimento del comune;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduti gli art. 2 e 3 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Cagliari;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Iglesias di applicare nel triennio 1891-93, la tassa di famiglia col massimo di lire centocinquanta (lire 150) e di ripartirla in venti classi di contribuenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 settembre 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Segue Allegato E — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866 n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita arretrata per la tassa di manomorta liquidata pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
67	Canonicato Maselli nella cattedrale di (1)	Sezze	Roma	»	»	29 03	»		»
68	Capitolo della collegiata di S. Maria Maggiore in (2).	Cava dei Tirreni	Salerno	»	»	70 97	»		»
69	Cappellania Elisabetta Giorio in S. Eufemia di.	Verona	Verona	»	165 49	»	165 49		»
70	Convento di S. Francesco d'Assisi sotto il titolo di S. Bonaventura in (3).	Caltagirone	Catania	»	74 84	»	74 84		»
71	Monastero di Santa Caterina in (4)	Randazzo	Id.	»	»	155 10	»	1° gennaio 1890	»
72	Convento dei padri Cappuccini sotto il titolo della Madonna dei Fiori in (5).	Forlì	Forlì	»	9 58	»	9 58		»
73	Monastero di S. Maria in Basicò di (6).	Messina	Messina	»	201 19	»	201 19		»
74	Convento dei Cappuccini in (7)	Corleone	Palermo	»	44 09	»	44 09		»
75	Convento di San Domenico in (8)	Lentini	Siracusa	»	178 07	»	178 07		»
73	Convento di S. Francesco di Assisi in (9).	Id.	Id.	»	64 45	»	64 45		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1889 . . . . L.			4470 60	4399 95	3337 45	2980 84		»
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1891, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1891 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . L.								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita di tassa 30 per 0/0 liquidate a tutto giugno 1891. L.								»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 1 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 26 giugno 1887, n. 4864 (Serie 3ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 204 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 21 dicembre 1873, n. 1763 (Serie 2ª).
(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 218 dell'allegato *L* annesso al R. decreto 27 giugno 1878, n. 4480 (Serie 2ª).
(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 26 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 29 dicembre 1878, n. 4684 *bis* (Serie 2ª).
(5) Iscrizione suppletiva - vedi n. 20 dell'allegato *H* annesso al R. decreto 2 ottobre 1879, n. 5130 (Serie 2ª).

Monza, addì 16 agosto 1891.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze: COLOMBO.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico

(Continuazione, vedi *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre, n. 228, 1 e 2 ottobre, n.i 229 e 230).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE	87 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	12 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14			Colonne 15 + 16 +		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	419 81	419 81	»	55 41	55 41	364 40	»
»	12 62	141 94	1348 43	1502 99	12 49	177 99	190 48	1312 51	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	3250 49
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1670 80
100 01	205 51	310 20	2946 90	3562 62	27 30	388 99	416 29	3146 33	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	213 87
»	»	»	»	»	»	»	»	»	4491 57
»	»	»	»	»	»	»	»	»	984 31
»	»	»	»	»	»	»	»	»	3975 41
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1438 84
100 01	220 33	460 56	38872 03	39652 93	40 53	5131 09	5171 62	34481 31	76543 09
»	»	»	5006 17	5006 17	»	660 81	660 81	4345 36	4471 26
100 01	220 33	460 56	43878 20	44659 10	40 53	5791 90	5832 43	38826 67	81014 35

(6) Iscrizione suppletiva - vedi n. 170 dell'allegato *II* annesso al R. decreto 12 agosto 1878, n. 4502 (Serie 2ª)
(7) Iscrizione suppletiva - vedi n. 132 dell'allegato *II* annesso al R. decreto 26 giugno 1887, n. 4864 (Serie 3ª).
(8) Iscrizione suppletiva - vedi n. 17 dell'allegato *II* annesso al R. decreto 27 giugno 1878, n. 4480 (Serie 2ª).
(9) Iscrizione suppletiva - vedi n. 18 dell'allegato *II* annesso al R. decreto 27 giugno 1878, n. 4480 (Serie 2ª).

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti: L. FERRARIS.

Allegato F — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rata della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagata agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Legato Acqua in.	Osimo	Ancona	»	4 79	»	4 79		»
2	Legato Cesarei in S. Cesareo di .	Ostra Vetere	Id.	»	10 19	»	10 19		»
3	Legato di S. Antonio in Peracchia di Quintodecimo in	Acquasanta	Ascoli Piceno	2 37	— 71	1 66	»		»
4	Legato Baldassarri in Ripaberarda di.	Castrignano	Id.	6 82	2 05	4 77	»		»
5	Cappella di S. Maria delle Mattine in	Andretta	Avellino	54 89	16 47	38 42	»		»
6	Cappella dell'Annunziata in. . .	Id.	Id.	19 24	5 77	13 47	»		»
7	Cappella del Corpo di Cristo in .	Id.	Id.	»	42 90	»	42 90		»
8	Cappella di S. Maria della Neve in	Id	Id.	»	34 21	»	34 21		»
9	Cappella del SS. Rosario in. . .	Id.	Id.	»	15 69	»	15 69		»
10	Capitolo di S. Maria del Fonte pel legato De Santis Emanuele in (1).	Carbonara	Bari	163 90	49 17	114 73	»		»
11	Legato Palanga in	Conversano	Id.	156 49	50 70	105 79	»		»
12	Cappella di S. Maria delle Grazie in.	Fasano	Id.	12 72	3 82	8 90	»	1° luglio 1890	»
13	Mansioneria Buono Zanghi in Valverda di.	Bergamo	Bergamo	»	49 52	»	49 52		»
14	Beneficio di S. Andrea in . . .	Caravaggio	Id.	»	97 91	»	97 91		»
15	Cappellania Lorenzo Corradini in	Carpenedolo	Brescia	»	274 38	»	274 38		»
16	Cappellania Domenico Galizzi in .	Id.	Id.	»	122 02	»	122 02		»
17	Cappellania Andrea Betelli in (2) .	Id.	Id.	»	2 63	»	2 63		»
18	Cappellania Giovanni Battista Ferrari in	Id.	Id.	»	249 90	»	249 90		»
19	Legato Giovanni Riviera in. . .	Desenzano sul lago	Id.	»	11 48	»	11 48		»
20	Cappellania Andrea Ragni in . .	Monticelli Brusati	Id.	»	31 07	»	31 07		»
21	Cappellania Quirico Floris in . .	Cagliari	Cagliari	»	103 68	»	103 68		»
22	Legato Filippo Filipponeri in . .	Caltanissetta	Caltanissetta	»	7 50	»	7 50		»
23	Beneficio Fuardo Ignazio in. . .	Piazza Armerina	Id.	»	91 80	»	91 80		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 61 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 29 settembre 1872, n. 1086 (Serie 2ª).

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				
	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE			TOTALE		
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Colonne 16 + 17	Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	109 33
»	»	»	»	»	»	»	»	»	232 59
»	»	»	6 09	6 09	»	— 80	— 80	5 29	»
»	»	»	24 71	24 71	»	3 26	3 26	21 45	36 17
»	»	»	97 97	97 97	»	12 93	12 93	85 04	333 93
»	»	»	31 35	34 35	»	4 53	4 53	29 82	116 99
»	»	»	»	»	»	»	»	»	979 19
»	»	»	»	»	»	»	»	»	780 85
»	»	»	»	»	»	»	»	»	358 12
»	»	»	476 87	476 87	»	62 95	62 95	413 92	285 95
»	»	»	278 29	278 29	»	36 73	36 73	241 56	1023 86
»	»	»	38 34	38 34	»	5 06	5 06	33 28	70 73
»	»	»	»	»	»	»	»	»	994 11
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2200 56
»	»	»	»	»	»	»	»	»	6262 72
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2785 10
»	»	»	»	»	»	»	»	»	60 03
»	»	»	»	»	»	»	»	»	5703 96
»	»	»	»	»	»	»	»	»	262 03
»	»	»	»	»	»	»	»	»	528 65
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2366 49
»	»	»	»	»	»	»	»	»	150 57
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2095 33

(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 22 dell'allegato *G* annesso al R. decreto 22 marzo 1888, n. 5363 (Serie 3ª).

(Continua)

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti del 21 settembre 1891:

Macolà cav. Ettore, procuratore del Re, in aspettativa per infermità a tutto il 19 settembre 1891, è richiamato in servizio, a sua domanda, presso il tribunale civile e penale di Pontremoli, con l'annuo stipendio di lire 5000; dal 16 settembre 1891.

Calcaterra-Doria Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato a Messina, a sua domanda, cessando dalla detta applicazione.

Palladini Diocleziano, giudice del tribunale civile e penale di Lanciano, è tramutato ad Aquila col suo consenso.

Carettoni Francesco, giudice di tribunale civile e penale, in aspettativa per causa d'infermità a tutto il 15 settembre 1891, è dispensato dal servizio dal 16 del detto mese di settembre, ed è ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione od indennità che possono spettargli a termini di legge.

Banti Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Trapani, è richiamato a sua domanda al precedente posto di uditore presso la procura generale della corte d'appello di Firenze, rimanendo revocato il Regio decreto 14 luglio 1891, nella parte che lo riguarda.

Demitri Cosimo, uditore, vice pretore del mandamento di Taranto, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto il mese di agosto 1891, è richiamato in servizio, in seguito a sua domanda dal 1° ottobre 1891.

E' accolta la volontaria rinunzia presentata da De Giorgio Francesco alla carica di aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catania.

Pettoli Alfredo, pretore del mandamento di Ascoli Satriano, è tramutato al mandamento di Andria.

Siconolfi Leopoldo, pretore del mandamento di Noci, è tramutato al mandamento di Ascoli Satriano.

Santucci Filippo, pretore del mandamento di Minervino Murge, è tramutato al mandamento di Noci.

Cagnetta Ferdinando, pretore del mandamento di Spinazzola, è tramutato al mandamento di Minervino Murge.

Uccelli Ugo, pretore del mandamento di Edolo, è tramutato al mandamento di Spinazzola.

Marucci Flaviano, pretore del mandamento di S. Vito dei Normanni, è tramutato al mandamento di Fara Sabina.

Ciuffoletti Ermanrico, pretore del mandamento di Cessrò, è tramutato al mandamento di Lipari.

Sabino Luigi, pretore del mandamento di Paglieta, è tramutato al mandamento di Sant'Antimo.

Vittozzi Claudio, pretore del mandamento di Guardia Sanframondi, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio dall'11 settembre corrente, ed è destinato al mandamento di Pignataro Maggiore.

Vallo Ottavio, già pretore del mandamento di Vico Equense, dispensato dal servizio con regio decreto del 29 maggio u. s., è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° ottobre 1891 ed è destinato al mandamento di Guardia Sanframondi, con l'annuo stipendio già aumentato della quota sessennale di lire 2750

Furlanis cav. Riccardo Oswaldo, pretore già titolare del mandamento di Aviano in aspettativa per motivi di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 16 settembre corrente, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Rivalta Bormida.

Codraro Francesco, uditore già destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Castrovillari ed ora applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale della detta città è novamente destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore, ed è incaricato di reggere il mandamento di Rose durante la mancanza del titolare.

Con decreto ministeriale del 26 settembre 1891:

Ranucci Aurelio, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e penale di Napoli, è temporaneamente applicato all'ufficio del pubblico ministero presso il Tribunale medesimo.

Con decreti ministeriali del 30 settembre 1891:

All'uditore Gagliardi Michele, destinato in temporanea missione di vicepretore al mandamento di Terni con Regio decreto 20 luglio u. s. è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal giorno 31 agosto successivo.

All'uditore Sivilia Antonio, destinato in temporanea missione di vicepretore al mandamento di Monte Sant'Angelo con regio decreto del 20 luglio u. s. è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal giorno 6 settembre spirante.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 19 agosto 1891.

Cararia Francesco, operaio d'artiglieria, lire 491,50.
Spazzini Savina, vedova di Dezza Giovanni, lire 893,33.
Santel Felice, minatore nello Stabilimento d'Agordo, lire 377,19.
Rotondo Elisabetta, vedova di Panunzio Tommaso, lire 910,66.
Conedera Luigi Antonio, capo fonditore nello Stabilimento d'Agordo, lire 572.
Fenoglio Simone, operaio d'artiglieria, lire 500.
Cicogna Enrico, capitano medico, lire 3039.
Monin Gio. Batta, tenente nelle guardie di finanza, lire 2000.
Benetto Luigia, vedova di Bianco Francesco, lire 312.
Naldi Filippo, archivista notarile provinciale, lire 1248.
A carico dello Stato, lire 1068,46.
A carico dell'archivio notarile Piacenza, lire 179,54.
Fabris Alessandro, consigliere di Corte d'appello, lire 4377.
Musella Santa, vedova di Pietraroja Antonio, lire 918.
Leonelli Antonia, vedova di Salvatori Carlo, lire 178,33.
Rigoli Paolo, sottotenente di fanteria, per anni cinque e mesi sei lire 562.
Malato Francesca, vedova di Du Bessè Antonio, lire 461,63.
Benati Alessandro, appuntato d'artiglieria, lire 300.
Delucchi Lorenzo, operaio d'artiglieria, lire 362,50.
Caffero Erminia e Matilde orfane di Guglielmo, lire 510.
Stroppa Beatrice Maria Teresa, vedova di Candrian Enrico, lire 338,33.

Con deliberazioni del 26 agosto 1891:

Minelli Luigi, archivista nel Ministero delle Finanze, lire 2220.
Bonfiglioli Enrico, archivista nel Ministero del Tesoro, lire 2529.
Vallesi Agostino, delegato di P. S., lire 2000.
Andreoli Ferdinando, ispettore di P. S., lire 2822.
D'Anethan o Danethan Maria, ved. di Cotta Francesco, lire 931.
Ferrara Antonio, delegato di P. S., lire 2150.
Terrignivolo o Terragnuolo Salvatore, ispettore di P. S, lire 2583.
Cordovana Provvidenza, ved. di Principato Angelo, lire 625.
Marini Elena, ved. di Pisanu o Pisano Efisio, lire 240.
Parrino Maria, ved. di Grifò Luigi, lire 120.
Ferrara M. Michela, ved. di Zivelli Carlo, lire 150.
Frigoni Angelo, maresciallo nei carabinieri, lire 1274.
Sorrentino Giuseppe, operaio avventizio di marina, lire 423.
Esposito Carmela, ved. di Brugnone Giacomo, lire 188,33.
Artusio M. Felicita, ved. di Bertola Gaetano, lire 490.
Manara Amalia, ved. di Azzolini Giuseppe, lire 150.
Bartolomucci Maria, ved. di Zomparelli o Tomparelli Giuseppe, lire 120,92.
Podetti Pietro, capitano di cavalleria, lire 2339.

Piletti Nicolina, ved. di Guerrieri Alessandro, lire 120.
Patuzzo Maria, ved. di Letti Alessandro, lire 102.
Rolle Giuseppe Antonio, operaio d'artiglieria, lire 590.
Benincher Filomena, figlia di Francesco, lire 68.
Aguccioni Archimede, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Capone Gio. Batt., furi r maggiore, lire 567.
Lombardi Giovanni, maresciallo nei carabinieri, lire 1209,75.
Lembo Antonio, tenente di fanteria, lire 1539.
Putzolu Nicolò, tenente colonnello nei carabinieri, lire 3741.
Romano Raffaela, ved. di D'Ambrosio Biagio, lire 168
Fiorillo Pasquale, capo d'ufficio postale, lire 2000.
Casera Nicoletta, ved. di De Zorzi Stefano, lire 4,78[765[1000 mensili.
Ciavela Costanza figlia di Arcangelo, lire 461,17.
Segoni Eugenia ved. di Gattinelli Giovanni, indennità, lire 4033.
Pomella Angela ved. di Busseni Costantini, lire 333,33.
Augliese Raffaele ved. di Savarese Antonino, lire 161,66.
Molinari Alessandro, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Bottino Felice, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Bevilacqua Stefano, maresciallo nei carabinieri, lire 1097,60.
Zoccoli Vincenza ved. di Pone Gennaro, lire 101.
Roncagli Angela figlia di Giovanni, lire 68.
Fagioli Veronica ved. di Igi Luigi, lire 716,66.
Scaccianoce Lorenzo, delegato di P. S., lire 1653.
Benatti Aldobrando ved. di Rovatti Gaetano, lire 190.
Vinci Giuseppe, orfano di Francesco, lire 322.
Falcsello Andreanna o Andriana ved. di Maresia Giovanni Batta, lire 332,50.
Mazzoli Enrico, operaio avventizio di marina, lire 650.
Magrassi Luigia Maria ved. di Benedetto Luigi, lire 155.
Brandi Concetta ved. di Guerriero Carmine, lire 267,60.
Bruni Antonio, furiere negli stabilimenti militari di pena, lire 500.
Pane Oreste, operaio nel Corpo reale equipaggi, lire 360.
De Chiara Gaetano, operaio d'artiglieria, lire 500.
Bellandi Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 608.
Boscolo Rachele ved di Portioli Antonio, lire 500.
Ferreri Giuseppe, capo operaio nei panifici militare, lire 531.
Amedeo Paolo, appuntato nei carabinieri, lire 460.80.
Doria Paola, operaia nelle manifatture dei tabacchi, 0,31 giornalieri 567[1000.
Mancuso Carolina ved. di Caccicla Eugenio, lire 249,33.
Benzi Pietro, capitano contabile, lire 2110.
Greco Maria ved. di Pagano Letterio, lire 177.77.
Fioruzzi Irene, ved. di Bonaccorsi Ferdinando, lire 1066,66.
Giuliani Carolina, ved. di Romano Salvatore, lire 180.
Enea Antonina, ved. di Crescenti Francesco, lire 480.
Biganzoli o Bighinzoli Angelo, guardia carceraria, indennità, lire 1168.
Sterpino Giuliano, sotto capo guardia carceraria, lire 652.
Chelotti Vincenzo, delegato di P. S., lire 2400.
Marino Venere, ved. di Rosso Angelo, indennità, lire 2333.
Valleri Ciro, sotto brigadiere di finanza, lire 770.
A carico dello Stato, lire 732,13.
A carico del comune di Firenze, lire 37,87.
Lampugnani Francesco Tommaso, sotto brigadiere di finanza, lire 770.
Bertone Paolino, computista nelle prefetture, lire 2200.
Messa Achille, delegato di P. S., lire 2100.
Mannelli Antonio, giudice di tribunale, lire 2800.
Montini Luigi, ricevitore del registro, lire 2138.
Valcozzena Angelo, operante nello stabilimento d'Agordo, lire 377,19.
Delcito Giovanna, ved. di Aldanese Antonio, lire 315.
Ferula Fiorina, ved. di Bianchi Baldassarre, lire 0,25, 925[1000 giornalieri.
Scoffo Pietro, ufficiale di scrittura nelle Intendenze di finanza, lire 2160.
Regis Francesco, esattore delle imposte dirette, lire 1030.
Pichi Alessandro, vice segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, lire 2000.

Fratte'lone Ma Concetta ved. di Amico Raffaele, lire 225.
Morandi Angelo, segretario di Prefettura, lire 2508.
Brunelli Anna, ved. di Kolbel Vittorio, indennità, lire 2181.
Fioravanti Angelo, guardia dei regi Tratturi di Puglia, indennità, lire 1300.
Naso Salvatore, cancelliere di pretura, lire 1395.
Tancredi Cesare, guardia scelta di finanze, lire 449,33.
Di Giacinto Lucia, vedova di Mariani Stanislao, indennità, lire 3588.
Soci Giuseppina, vedova di Zampoli Giuseppe, lire 423.
Florio Modestino, guardia di città, lire 275.
Giordano Pasquale, guardia di città, lire 366,66.
Padiglione Maria, orfana di Agostino, lire 170.
Rollini Giovanni, sotto capo guardia carceraria, lire 648.
Auriemma Giovanni, ispettore di p. s.. lire 2615.
Benedetti Regina, vedova di Mora Andrea, lire 825.
Trentin Luigia vedova di De Probst Giov. Batt., 197,66.
Appiano Giovanni, dirett. capo divisione, lire 3937.
Catellini Da Costiglione Roberto, delegato di p. s., lire 2266.
Castellino o Castellini Francesco, vedova di Milio Basilio, lire 933,33.
Verso Giovanni, delegato di p. s, lire 2640.
Lombardi Michele, professore nel conservatorio di musica in Napoli, lire 1131.
A carico dello Stato, lire 453,82.
A carico conserv. di Musica di Napoli, lire 677,18.
Mignati Giovanni, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 2464.
Soleri Costanzo, ispettore di p. s., lire 2250.
Avenati o Avenatti Giovanni, capo tecnico nelle manifatture tabacchi lire 3200.
Golisciani Giovanni, pretore, lire 1875.
Baggioni Antonio, delegato di p. s., lire 1 35.
Accia Maria, vedova di Buti Raffaello, lire 332,66.
De Cupertinis Pasquale, vice cancelliere di pretura, lire 951.
Decanto Giuseppe, vice cancelliere di Corte d'appello, lire 1516.
Leonardi Maria, vedova di Bontempo Angelo, lire 361,66.
Olivieri Annunziata, vedova di Brunelleschi Gaetano, indennità, lire 825.
Sparono Luisa, vedova di Lanfredi Luigi, lire 292,66.
Fenocchietti o Finocchietti Antonio, portalettere, lire 960.
Busato Maria vedova di Campaci Domenico, lire 211,33.
Ortali Luigia vedova di Trevisan Michele, lire 320.
Marensi Elvira vedova di Fiala Giacomo, lire 270,83.
Lauria Gaetano, soldato, lire 300.
Irico Luigi, ispettore demaniale, lire 3520.
Manes Carlo, vice cancelliere di pretura, lire 812.
Canavero Federico, consigliere di Corte d'appello, lire 3227.
Griseri Margherita vedova di Pignone Luigi, lire 701.
Battaglia Giovanna vedova di Castro Alfio, lire 766,66.
Pagnotta Ercole, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 1808 dal 16 marzo 1891 a tutto il 21 aprile 1891.
Gambaro Caterina vedova di Pasinati Nicolò, al giorno lire 0,25 (925[1000).
Pasinati Virgilio ed Umberto orfani del suddetto, lire 29,63, sussidio di educazione per ognuno dei figli.
Macciocchi Restituta vedova di Scipiotti Ildebrando, lire 300.
Gravina Francesco Maria, giudice di tribunale, lire 2521.

MINISTERO DEL TESORO

Avviso.

Con decreto del Ministro del Tesoro, di accordo col Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti in data 1º ottobre 1891, il notaio signor Delli Ponti Alessandro, residente a Napoli, venne accreditato presso la Intendenza di Finanza di quella Provincia per le autenticazioni delle firme nelle dichiarazioni di consenso permesse dalle leggi e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE 1ª

ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero 25 giugno 1865, N. 2337, del 10 agosto 1875, N. 2652 e del 18 maggio 1882, N. 756 approvato con

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
31319	Morea Vitangelo	*Da Romolo a Cristoforo Colombo,* brevi e facili racconti di storia italiana scritti ad uso della IV classe elementare.	Tip. Petruzzelli e figli. Bari, 28 giugno 1891.
31320	Garbasso C. Luigi	*Attribuzioni* affidate da alcune leggi e regolamenti alla Giunta Provinciale amministrativa.	Tip. C. Cassone. Casale Monf., 15 agosto 1891.
31321	Sanniti Giovanni	*Sciore Sciurillo,* canzone napoletana per Piedigrotta del 1891. Parole di Eduardo de' Baroni Zona (traduzione ritmica italiana).	—
31324	Grasso Francesco Paolo	*Marcia funebre* per Banda (partitura. N. di cat. 1226)	Calc. A. Forlivesi e C. Firenze, giugno 1891.
31325	Frosali G. B.	*Angiolina,* marcia militare per Banda (partitura. N. di cat 1065).	Detta, giugno 1891.
31327	Cardullo Baldassare	*L'arte di far danaro*	Tip. M. Amenta. Palermo, 29 agosto 1891.
31328	Aggradi Pietro	*Tra la veglia ed il sonno,* note gaie, umoristiche, sentimentali.	(Edizione l'attezzati success). Tip. Bortolotti. Milano, 20 agosto 1891.
31329	Usai Roberto	*Prime armi* (versi)	Tip. del Corriere. Cagliari, 31 maggio 1891.
31330	Franco Domenico	*Manuale clinico* con formolario e repertorio alfabetico per le malattie dei bambini secondo i più recenti autori di Francia, Germania e specialmente d'Italia ad uso dei Medici generici	Tip. dei Comuni. Napoli, luglio 1891.
31331	Goutenoire Prospero	*Porto mercantile ed annessi magazzini generali* pel Comune di S Giovanni a Teduccio (Provincia di Napoli). (Progetto per la costruzione).	Eliogr. M. Lattes. Napoli, 1 settembre 1891.
31332	Guigou Alfredo	*Palestro,* polka per mandolino e pianoforte. Op. 11. (N. di catalogo 1321).	Calc. A. Forlivesi e C. Firenze, luglio 1891.
31333	Graziani-Walter C.	*Gran fantasia sull'opera Norma* di V. Bellini per mandolino o violino e pianoforte. (N. di cat. 1112).	Detta, agosto 1891.
31334	Avetta Adolfo	*Abbozzo di una bibliografia critica* a soggetti delle scienze filosofiche.	Tip. Camilla e Bertolero. Torino, 27 agosto 1891.
31335	Detto	*Indici e Cataloghi*	Ediz. del periodico *La Letteratura.* Tip. Sociale. Pinerolo, 1 settembre 1891.
31338	Pagano Ernesto	*Affacciate!* Canzone napoletana. Parole di Alberto Tura	Lit. G. Zampella. Napoli, 1 settembre 1891.
31339	—	*Meditazioni* tolte dalla signora di Fénoil aggiuntevi le preghiere per la Santa Messa, pel mattino e per la sera.	(Ediz. Grandi e Tenconi). Tip. degli Operai. Milano, agosto 1891.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE II^a — (DIRITTI D'AUTORE)

durante la **prima quindicina** *del mese di* **settembre 1891** *per gli effetti del Testo unico delle leggi del R. Decreto del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3^a) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

Testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3^a).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Morea Vitangelo.	Bari	23 luglio 1891	2	
Garbasso C. Luigi (Giudice di Tribunale).	Alessandria	24 agosto 1891	2	
Sanniti Giovanni (Barone di Latina).	Napoli	28 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Non an ora cantata nè pubblicata.
Bellenghi Giuseppe.	Firenze	30 id. »	2	
Detto	Id.	30 id. »	2	
Cardullo Baldassare.	Palermo	31 id. »	2	
Aggradi Pietro.	Milano	31 id. »	2	
Usai Roberto.	Cagliari	1 settembre 1891	2	
Franco dott Domenico.	Napoli	2 id. »	2	
Goutenoire ing. Prospero.	Id.	2 id. »	2	
Bellenghi Giuseppe.	Firenze	2 id. »	2	
Detto	Id.	2 id. »	2	
Avetta dott. Adolfo (Bibliotecario).	Torino	2 id. »	2	
Detto	Id.	2 id. »	2	
Pagano Ernesto.	Napoli	3 id. »	2	
Grandi e Tenconi (Ditta).	Milano	4 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
31340	Testi Laudadeo	*L'arte del fabbricare.* Trattato teorico pratico con 40 tavole cromolitografiche, 17 tavole in nero e numerose figure nel testo.	Tipolit. A. Vallardi. Milano, settembre 1891.
31341	Belcredi G. A.	*Nozioni di diritti e doveri e istituzioni dello Stato* ad uso delle scuole tecniche e normali. (Quarta edizione con un'appendice sul nuovo Codice Penale).	Tip. Raff. Giusti. Livorno, 23 agosto 1891.
31342	Rossi Francesco A.	*Lezioni di Storia antica* per le classi preparatorie alle scuole normali (due volumi per le prime due classi).	Detta, 20 agosto 1891.
31344	Monaldi Monaldo	*L'istituto del divorzio in Italia* Studio giuridico sociale preceduto da un completo cenno storico sopra il *Matrimonio* e il *Divorzio* nelle antiche legislazioni.	Tip. L. Niccolai Firenze, 4 settembre 1891.
31345	Bruzzo Giuseppe	*Nozioni di Cosmografia* ad uso delle scuole secondarie (con tavole).	Tip. L. Bordandini. Forlì, 15 luglio 1891.
31346	Polizzi Federico	*Canti popolari americani* (prima traduzione italiana) . .	Tip. A. Pansini. Catania, agosto 1891.
31348	Fantacchiotti Cesare	*Fontana* rappresentata da una figura di donna specchiantesi in in una vasca (scultura).	Studio di scultura Fantacchiotti. Firenze, 12 giugno 1891.
31349	—	*Atlante scolastico per la geografia fisica e politica* ad uso delle scuole elementari e serali.	Cartogr. Sauer e Barigazzi. Bologna, 5 settembre 1891.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2 del testo.

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
31322	Guicciardini Francesco	*Narrazioni scelte dalla Storia d'Italia,* ordinate e commentate per uso delle scuole da G. Falorsi.	Tip Successori Le Monnier. Firenze, 1891.
31323	Moreno J.	*Fabiola,* valzer per pianoforte a due mani. (N. di cat. 1118) .	Calc. A. Forlivesi e C. Firenze, marzo 1891.
31326	Testerini Boncompagni Argia	*Dal giardino d'infanzia alla scuola,* sillabario illustrato . .	Tip. Pia Casa di Patronato. Firenze, 1891.
31336	Cartiera Italiana (Società anonima)	Quaderni di carta rigata con copertine illustrate a stampa riproducenti *Carte geografiche delle Provincie del Regno e nozioni fisiche, matematiche e statistiche* ad uso degli alunni delle scuole. (N. 14, modelli diversi).	Lit. Cartiera Italiana. Torino, marzo 1891.
31337	Mastropasqua Ignazio	*Il Braccialetto di Ninì.* Commedia in tre atti .	—
31343	Corazzini Giuseppe Odoardo	*Sommario di Storia fiorentina.* Conferenze . .	(Ediz. G. C. Sansoni). Tip. G. Carnesecchi. Firenze, 1 gennaio 1891.
31347	Cinquemani Giovanni	*Carte idrogeografiche imitative* in lamine metalliche (per uso delle scuole).	Officina Cinquemani. Torino, 1891.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Vallardi Antonio (Ditta).	Milano	4 settembre 1891	2	
Giusti Raffaello (Editore).	Livorno	4 id. »	2	
Detto	Id.	4 id. »	2	
Monaldi avv. Monaldo.	Firenze	4 id. »	2	
Bruzzo dott. Giuseppe.	Forlì	5 id. »	2	
Polizzi Federico (R. Ispettore scolastico).	Caltanissetta	6 id. »	2	
Fantacchiotti Cesare (scultore).	Firenze	9 id »	2	Depositata la riproduzione fotografica.
Sauer e Barigazzi (Ditta).	Bologna	11 id. »	2	

unico delle leggi sui diritti d'autore, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Successori Le Monnier (Società anon.).	Firenze	29 agosto 1891	2	
Bellenghi Giuseppe.	Id.	30 id. »	2	
Testerini Boncompagni Argia.	Arezzo	31 id. »	2	
Cartiera Italiana.	Torino	2 settembre 1891	2	
Mastropasqua prof. Ignazio.	Napoli	3 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la prima volta col titolo: *La Mobilia di Ninì* il 24 maggio 1890, al Teatro Nuovo di Napoli.
Corazzini avv. Gius. Odoardo.	Firenze	4 id »	2	
Cinquemani Giovanni.	Torino	9 id. »	2	Depositato il modello in gesso in cui sono riprodotte a rilievo ed a colori l'Italia colle relative isole e la punta dell'Africa.

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
30252	Cavalcaselle G. B. e Crowe J. A.	*Raffaello* la sua vita e le sue opere . .	Tip. Successori Le Monnier. Firenze, 1891.

***ELENCO N. 17** delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione approvato con R. decreto 19 settembre 1882, N. 1012*

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
9252	31321	Sanniti Giovanni	*Sciore Sciurillo*, canzone napoletana per Piedigrotta del 1891. Parole di Eduardo de' Baroni Zona (traduzione ritmica italiana)	Non ancora cantata nè pubblicata.
9253	31337	Mastropasqua Ignazio	*Il Braccialetto di Ninì*, commedia in tre atti .	Rappresentata per la prima volta col titolo *La Mobilia di Ninì* il 24 maggio 1890 al Teatro Nuovo di Napoli.

Roma, addì 22 settembre 1891.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Elenco degli italiani morti nella colonia di Vittoria durante il 1° trimestre 1891.

Beniamino Pazio di anni 32, morto a Healesville il 31 gennaio 1891.

Benedetto Susanna, di anni 35, morto a East Melbourne il 2 gennaio 1891.

Luigi Brigatti di anni 37, morto a South Melbourne il 13 gennaio 1891.

Giacinto Gagliardi di anni 57, morto a South Melbourne il 19 marzo 1891.

Ufficio generale dello stato civile,
Melbourne, 17 agosto 1891.

HENRY KRONE
Ufficiale generale dello stato civile.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso per Smarrimento di Ricevuta (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 1733, rilasciata dalla Banca Nazionale (Sede di Roma), il 28 luglio 1891, pel deposito di due cartelle del'a rendita di lire 25 ciascuna, esibite pel cambio decennale dal sig. Domenico Ciceroni fu Pietro.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, le nuove cartelle saranno consegnate al detto sig. Domenico Ciceroni fu Pietro, senza obbligo della presentazione della detta ricevuta, la quale rimarrà di conseguenza di nessun valore.

Roma 17 settembre 1891.

Per il Direttore Generale
FORTUNATI.

CONCORSI

Concorso per 200 posti di uditore.

IL GUARDASIGILLI

Ministro Segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti

Attesochè se l'art 3 della legge 8 giugno 1890 prescrive che il concorso ai posti di uditore abbia luogo in ciascun anno, tale disposizione, come risulta anche dalla dichiarazione che la accompagna con le parole *di regola*, accenna anche il doversi fissare giusta le circostanze, secondochè siano ordinarie ovvero straordinarie.

Che dopo il decreto 6 giugno scorso, che nell'aprire il concorso a 200 posti fissava per l'esame il giorno 2 novembre 1891, sopravvennero circostanze, le quali estendendosi a tutto l'anno 1891, possono influire a determinare il numero dei posti e l'apertura del concorso.

Decreta:

Art. 1.

Il giorno in cui comincieranno le prove dell'esame per la nomina ai posti di uditore sarà ulteriormente fissato; s'intende proro-

Art. 24 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª)

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		Attuale	Precedente (1° deposito)	Lire	
Successori Le Monnier (Società).	Firenze	29 agosto 1891	19 agosto 1890	—	Depositato il volume 3° con 14 tavole d'incisioni.

a sensi dell'art. 14 *del testo unico delle leggi* 25 *giugno* 1865, *N.* 2337, 10 *agosto* 1875, *N.* 2652 *e* 18 *maggio* 1882, *N.* 756 *(Serie 3ª) durante la* **prima quindicina** *del mese di* **settembre 1891.**

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA della presentazione		
Sanniti Giovanni (Barone di Latina).	Napoli	256	28 agosto 1891	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Mastropasqua prof. Ignazio.	Id.	—	3 settembre 1891	10	Detto

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione G. CAETANI.

gato a tutto novembre prossimo il termine per la presentazione della domanda di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 6 giugno 1891.

Art. 2.

Nello stesso decreto con cui si fisserà il giorno dell'esame verrà anche, secondo le circostanze che si potranno verificare nel frattempo, determinato il numero dei posti di uditore a conferirsi.

Art. 3.

Restano ferme tutte le altre disposizioni del decreto 6 giugno 1891, in quanto non sieno diversamente ed espressamente modificate dal presente.

Roma, 31 agosto 1891.

Il Ministro
L. FERRARIS.

REGIA UNIVERSITA' DI CAGLIARI

Avviso di concorso.

Con le norme del vigente regolamento per le scuole d'Ostetricia è aperto il concorso al posto di Levatrice Maestra alla Clinica Ostetrica di Cagliari.

Coloro che intendono concorrervi dovranno comprovare d'essere *nubili* o *vedove senza prole*, e presentare alla Segreteria di questa R. Università una domanda in carta da bollo da cent. 60 corredata dei seguenti documenti:

Certificato di nascita;

Certificato di buona condotta;

Certificato di sana costituzione fisica e di subita vaccinazione;

Diploma di levatrice — ed eventualmente tutti quegli altri attestati comprovanti servizii precedenti.

Il concorso resta aperto fino al 20 ottobre p.; le domande inoltrate dopo quest'epoca o mancanti di qualcuno dei documenti richiesti saranno ritenute come non fatte.

Lo stipendio annesso a tale posto è di lire 600 annue oltre l'alloggio obbligatorio nella Clinica.

Il concorso è per titoli: la nomina verrà fatta appena chiuso il termine utile per inoltrare le domande.

La prescelta incomincierà il servizio col 1° di novembre e durerà in carica un biennio: potrà però essere riconfermata a norma dei regolamenti, alle cui prescrizioni dovrà rigorosamente attenersi.

Cagliari, 20 settembre 1891.

Visto — Il Rettore
G. MISSAGHI.

Il Direttore della Scuola
A. GUZZONI DEGLI ANCARANI.

R. Conservatorio di S. Anna in Pisa

È aperto il concorso a due posti a mezza retta vacanti nel Conservatorio.

Per l'ammissione al concorso si richiedono le condizioni seguenti:

a) appartenere ad onorata e civile famiglia che abbia prestato o presti servigi allo stato, alla provincia o al comune di Pisa, e si trovi in poco agiate condizioni economiche;

b) avere età non minore di otto anni nè maggiore di dodici;

c) essere di sana costituzione fisica e aver subito con effetto la vaccinazione.

La domanda, da redigersi in carta bollata da una lira, e i certificati comprovanti le condizioni sopraindicate dovranno essere presentati al sottoscritto entro il 10 ottobe prossimo.

Pisa, 12 settembre 1891.

L'Operaio
L. TANFANI CENTOFANTI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 2 ottobre 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima dalle 24 ore precedenti	Minima
Belluno	3|4 coperto	—	20 8	14 8
Domodossola	coperto	—	22 0	14 0
Milano	3|4 coperto	—	23 0	14 8
Verona	sereno	—	21 0	16 2
Venezia	sereno	calmo	21 8	14 4
Torino	piovoso	—	20 4	15 7
Alessandria	nebbioso	—	22 1	12 8
Parma	sereno	—	23 4	12 8
Modena	sereno	—	23 8	14 1
Genova	1|2 coperto	calmo	22 8	17 3
Forlì	sereno	—	22 4	14 0
Pesaro	sereno	calmo	21 2	10 0
Porto Maurizio	sereno	calmo	25 6	14 1
Firenze	sereno	—	25 2	11 7
Urbino	1|4 coperto	—	19 6	12 0
Ancona	sereno	calmo	21 6	16 0
Livorno	1|4 coperto	calmo	23 0	13 5
Perugia	sereno	—	22 2	13 9
Camerino	1|4 coperto	—	14 2	12 7
Chieti	sereno	—	19 4	7 0
Aquila	1|2 coperto	—	21 0	10 0
Roma	sereno	—	24 0	12 5
Agnone	sereno	—	20 3	9 8
Foggia	sereno	—	22 9	11 9
Bari	sereno	calmo	20 3	11 5
Napoli	1|4 coperto	calmo	21 6	16 [illegible]
Potenza	coperto	—	18 8	8 9
Lecce	sereno	—	22 0	11 4
Cosenza	sereno	—	24 4	12 6
Cagliari	sereno	calmo	24 8	15 8
Reggio Calabria	1|4 coperto	calmo	24 0	19 1
Palermo	sereno	calmo	26 0	12 5
Catania	1|4 coperto	calmo	24 8	18 6
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	1|4 coperto	calmo	23 9	16 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 2 ottobre 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 763, 2
Umidità relativa a mezzodì 51
Vento a mezzodì . . . . . . N.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo 24°, 0. / Minimo 12°, 5.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 2 ottobre 1891.

Europa pressione alquanto bassa intorno Danimarca, specialmente elevata Russia centrale. Amburgo 756; Mosca 772.

Italia 24 ore: barometro disceso Nord; pioggiarella Torino, temporali ad Alessandria.

Temperatura mite; venti deboli calma.

Stamane: cielo piovoso Torino, coperto Domodossola, sereno poco nuvoloso altrove.

Venti deboli specialmente secondo quadrante.

Barometro 761 a 762 Nord, 764 costa ionica.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli meridionali; cielo vario con qualche temporale Italia superiore; ancora temperatura mite.

PARTE NON UFFICIALE

CONSORZIO NAZIONALE

Il *Bollettino Ufficiale* del Consorzio Nazionale nel numero 9 dell'anno 1891 pubblica i seguenti pagamenti fatti a quella istituzione per antiche e nuove offerte.

Provincia di Napoli, lire 10,000.
Provincia di Palermo, lire 210 di rendita 5 0|0, valore nominale, lire 4200.
Provincia di Aquila, lire 1000.
Municipio di Caltagirone, lire 1666.66.
Provincia di Chieti, lire 1000.
Municipio di Scanno, lire 177.
Municipio di Saranno, lire 150.
Municipio di Forino, lire 60.
Municipio di Lanciano, lire 100.
Municipio di Castel S. Giorgio, lire 200.
Municipio di Maissana, lire 25.
Municipio di Laigueglia, lire 50.
Congrega di Carità di Cava dei Tirreni, lire 50.
Municipio di Salza Irpina, lire 10.
Municipio di Roccaraso lire 50.
Municipio di Lecce, lire 500.
Municipio di Girgenti, lire 500.
Municipio di Broni, lire 10 di rendita 5 0|0 V.re N.le, lire 200.
Municipio di Marigliano, lire 100.
Congrega di Carità di Roccarandolfi, lire 20.
Municipio di Isola del Liri, lire 50.
Municipio di S. Stefano d'Aveto, lire 40.
Sig. Albergante capitano Giuseppe, lire 20.
Municipio di Carinola, lire 50.
Municipio di Riccia, lire 200.
Municipio di Tramonti, lire 50.
Municipio di Macchia Valfortore, lire 53,38.
Municipio di Quiliano, lire 100.
Municipio di Villacidro, lire 60.
Municipio di Arezzo, lire 10.
Municipio di Fiorenzuola d'Arda, lire 10.
Municipio di St' Elpidio a Mare, lire 20.
Municipio di Cordovado, lire 5.
Sig. cav. Cecchini, sindaco di Cordovado, lire 3.
Sig. Freschi conte Antonio di Cordovado, lire 1.
Sig. Freschi Gustavo di Cordovado, lire 1.
Sig. Freschi conte comm. Gherardo, presidente del Comitato pel Consorzio in Cordovado, lire 5.
Municipio di Stia, lire 10.
Municipio di Modugna, lire 40.
Municipio di S. Martino in Rio, lire 40,

Municipio di Brugnera, lire 20.
Municipio di Calderara di Reno, lire 10.
Municipio di Castelfranco dell'Emilia, lire 5.
Municipio di Ponzano Veneto, lire 10.
Municipio di Ospedaletto Euganeo, lire 5.
Municipio di Pieve di Cento, lire 5.
Municipio di Favaro Veneto, lire 25.
Signora Gioppo baronessa Giuseppina, di Padova, lire 2.
Signora Chiarelli Angeli contessa Lucia, di Padova, lire 2.
Signor Maluta cav. Giovanni, di Padova, lire 5.
Signor Miari Conti, di Padova, lire 3.
Signor De Lazara conte Antonio, di Padova, lire 5.
Signor Loviselli Pietro, di Padova, lire 2.
Signor Maluta comm. Carlo, di Padova, lire 5.
Signor Sambonifacio conte Milone, di Padova, lire 18.
Signor Trieste ing. Giuseppe, di Padova, lire 10.
Signor Giusti conte Gerolamo, di Padova, lire 4.
Signor Suzzato Dina Giacomo, di Padova, lire 2.
Signor Brunelli-Bonetti Vincenzo, di Padova, lire 3.
Signor Moschini cav. Giacomo, di Padova, lire 4.
Signor Bellavitis prof. Ernesto, di Padova, lire 5.
Famiglia Treves dei Bonfili, di Padova, lire 25.
Municipio di Civitella della Chiana, lire 5.
Municipio di Pocenia, lire 10.
Municipio di Cammarata, lire 10.
Municipio di Ravarino, lire 10.
Sig. Rastrelli Cesare di Firenze, lire 6.
Municipio di Capolona, lire 5.
Municipio di Melilli, lire 10.
Municipio Monte Porzio Catone, lire 10.
Sig. Albergante Giuseppe capitano in ritiro, lire 3.
Sig. Pozzolini comm. Giorgio, tenente generale, lire 10.
Municipio di Pieve Sori, lire 10.
Municipio di Alano di Piave, lire 10.
Municipio di Monte Argentario, lire 20.
Municipio di Passignano, lire 10.
Municipio di Caraffa di Catanzaro, lire 50.
Municipio di Cervarese S. Croce, lire 10.
Sig. Zanon Gildo di Vigonovo, lire 11.
Municipio di Castiglione Pescaia, lire 10.
Municipio di Anguillara Veneta, lire 10.
Municipio di Borgomanero, lire 20.
Municipio di Pianiga, lire 10.
Municipio di Urbisaglia, lire 10.
Municipio di Pietravairano, lire 5.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

FIRENZE, 1. — Stamani alle ore 8 si sviluppò un gravissimo incendio nella drogheria Parenti in via de' Cerretani, causa lo scoppio di una botte di benzina che comunicò il fuoco ad altre botti di liquidi infiammabili.

La prossima cappelleria Ricceri è rimasta distrutta.

Il ministro della drogheria è morto.

Vi sono inoltre sei feriti, dei quali due gravemente.

I danni sono rilevanti.

Le autorità civili e militari accorsero subito sul luogo.

Alle ore 11 ant. l'incendio era domato.

REICHEMBERG, 1. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è ripartito per Praga secondo era stato prestabilito.

La *Gazzetta di Reichemberg*, confermando che il ponte della ferrovia fu danneggiato presso la stazione di Rosenthal colla esplosione di due piccole bombe, dichiara che i danni furono tanto insignificanti che, immediatamente dopo l'esplosione, ha potuto partire un treno merci e passare il ponte, grazie alla circostanza che le due bombe non scoppiarono simultaneamente.

Parecchi immediatamente prima della esplosione, passarono il ponte senza avvedersi di nulla.

Si suppone che la miccia sia stata accesa molto prima.

PRAGA, 1. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è ritornato, secondo il programma prestabilito.

BRUXELLES, 1. — Il generale Boulanger nel suo testamento politico dice: « Mi ucciderò domani non perchè disperi dell'avvenire del partito a cui diedi il mio nome; ma perchè non posso più sopportare la terribile sventura, che mi ha incolto ora fanno due mesi e mezzo.

I miei partigiani continuino la lotta contro coloro che col disprezzo di ogni legalità mi fanno morire lontano dalla patria.

Nulla ebbi mai a rimproverarmi in tutta la mia vita.

Feci il mio dovere, niente altro che il mio dovere.

La storia non sarà per me severa; ma severa sarà pei miei proscrittori.

Abbandonando la vita, non ho che un rincrescimento, quello di non essere morto su di un campo di battaglia da soldato pel mio paese, ma il mio paese almeno permetterà ad uno dei suoi figli, mentre sta per rientrare nel nulla, di profferire questi due gridi insieme: *Viva la Francia! Viva la Repubblica!* »

AMSTERDAM, 1. — A ricevere il Principe di Napoli alla frontiera si trovò anche tutto il personale della Legazione italiana.

Lungo il viaggio da Appeldoorn al castello di Loo il Principe di Napoli si fermò ad Arnhem un'ora, percorrendo la città.

Alla colazione data al castello di Loo in onore del Principe di Napoli, assistette soltanto la Regina-Reggente e non la Regina, perchè era leggermente indisposta.

La Regina-Reggente fece un brindisi al Re e alla Regina d'Italia e al Principe di Napoli.

S. A. R. le rispose, ringraziandola della cordiale accoglienza ricevuta e bevendo alla salute della Regina Guglielmina e della Regina-Reggente.

Nel pomeriggio il Principe di Napoli fece colla Regina-Reggente una passeggiata in vettura nelle vicinanze di Appeldoorn.

La Regina-Reggente conferì al ministro d'Italia, marchese Spinola ed al generale Morra di Lavriano il Gran Cordone del Leone neerlandese e nominò il colonnello Bisesti, il marchese Malaspina e il capitano Malvezzi commendatori dello stesso Ordine.

Il Principe di Napoli al suo arrivo ad Amsterdam fu ricevuto dalla colonia italiana, che gli fece una calda ovazione.

Un membro della colonia gli diresse patriottiche parole.

Il Principe salutò cordialmente i suoi connazionali e discese allo *Hotel Doelen*.

AMSTERDAM, 2. — Il Principe di Napoli oggi farà un giro in città, visiterà il Museo nazionale, le manifatture dei diamanti, la nuova chiesa, in cui vi ha la tomba dell'ammiraglio De Ruyter ed il Municipio.

Alle sei pom. S. A. R. visiterà il giardino zoologico.

La progettata escursione del Principe di Napoli con battello a vapore a Markem ed Adam avrà luogo probabilmente sabato.

Sabato, il ministro degli esteri Vantienhoven, darà un pranzo in onore del Principe di Napoli.

MONZA, 2 — Il Re di Rumania conferì pure onorificenze cavalleresche al Presidente del Consiglio, on. marchese di Rudinì, al segretario generale della R. Casa comm. Rattazzi, ed al generale aiutante di campo di S. M. generale Terzaghi.

REICHENBERG, 2 — Il ritorno dell'Imperatore Francesco Giuseppe da Reichenberg a Praga fu un vero trionfo.

Tutte le stazioni, tutti i castelli, tutte le fabbriche erano illuminati e sulle cime delle montagne venivano incendiati fuochi in segno di gioia

L'Imperatore fece fermare parecchie volte il treno, onde ringraziare personalmente le popolazioni, che si accalcavano a tutte le stazioni, emettendo il grido di: *Viva l'Imperatore!*

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 2 ottobre 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 91	—	—		— —	92,35		— —
» 2.a »	»	—	—	92,30	92 30			— —
detta 3 0/0 1.a grida	1 ottob. 91	—	—		— —			— —
» 2.a »	»	—	—		— —			57 75 1
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			99 60 2
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			90 — 3
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			97 25 4
» Rothschild	1 giugno 91	—	—		— —			101 —
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 91	500	500		— —			440 —
» 4 0/0 1.a Emissione	1 ottob. 91	500	500		— —			390 —
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			380 — 6
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			465 —
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			480 —
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			490 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —			620 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			467 —
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottob. 91	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 genna. 91	1000	700		— —			1300 —
» » Romana	1 luglio 91	1000	1000		— —			1014 —
» » Generale	»	500	250		— —	287,50 289		— —
» » di Roma	1 genna. 90	500	250		— —			318 —
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			33 —
» » Industriale e Commerciale.	1 ottob. 91	500	500		— —			455 —
» » » cert. prov.	»	500	250		— —			450 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 luglio 91	500	400		— —			374 —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			48 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 » 91	500	500		— —	735		— —
» » Acqua Marcia	1 luglio 91	500	500		— —			1018 —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			173 —
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500		— —	193,50		— —
» » dei Molini e Magaz. General.	1 luglio 90	250	250		— —			75 —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —	238		— —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —			89 —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 82	150	150		— —			— —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 91	500	500		— —			265 —
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			165 —
» » della Piccola Borsa di Roma	1 giugno 91	250	250		— —			225 —
» » Cautchouc	1 genna. 90	200	200		— —			55 —
» » An. Piemontese di Elettricità	1 genna. 91	250	250		— —			215 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			220 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			280 —
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 —
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			400 —
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			160 —
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			— —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 ottob. 91	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottob. 91	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI:

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
1 ottobre 1891.

Consolidato 5 0/0 . . . . . . L. 92 231
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 90 034
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . » 57 152
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale » 55 857

V. TROCCHI Presidente.

1) Ex coup. £. 1,30. — 2) Ex coup. £. 2,17. — 3) Ex coup. £. 2,17. — 4) Ex coup. £. 2,17. — 5) Ex coup. £. 10,—. — 6) Ex coup. £. 10,—. — 7) Ex coup. £. 10,78.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	101 —
	Parigi	Cheques	— —	— —	101 20
3	Londra	90 giorni	— —	— —	25 57
	»	Cheques	»	»	»
—	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . . 29 Ottobre
Prezzi di compensazione . . . . . 29 »
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ADOLFO GAVACEPPI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1891

Rendita 5 0/0	92 20	Az. Banco di Roma	330 —	Az. Soc. Min. Antim.	— —
» 3 0/0	58 30	» Banca Tiberina	35 —	» » Mat. Later.	225 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	92 20	» » Ind. e Com.	485 —	» » Navig. Gen. Italiana	265 —
Prest. Rothschild 5 0/0	101 —	» » » Certif.	480 —	» » Metallurgic. Italiana	190 —
Obb. città di Roma 4 0/0	400 —	» Soc. Cred. Mobil.	380 —	» » della Piccola Borsa	225 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	475 —	» » » Merid.	48 —	» » An. Piem. di Elettr.	215 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	430 —	» » Gas stampigl.	760 —	» » Caoutchouc	60 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	490 —	» » Acqua Marcia st.	1050 —	» » Fondiar. Incendi	75 —
Az. Fer. Meridionali	620 —	» » Condot. d'ac.	185 —	» » Fond. Vita	235 —
» » Mediterranee	470 —	» » Gen. Illumin.	230 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	465 —
» » » certif.	460 —	» » Tramway Om.	90 —	» » » 4 0/0	170 —
» Banca Nazionale	1300 —	» » cert. prov.	87 —	» » Ferroviarie	290 —
» » Romana	1018 —	» » Molini e Magaz. Gen.	90 —	» Fe. Napoli-Ottajano	230
» » Generale	295 —	» » Immobiliare	200 —		
		» » Fond. Italiana	— —		